



*Agenzia forestale regionale pro s'isvilupu de
su territòriu e de s'ambiente de sa Sardigna*

**Agenzia forestale regionale per lo sviluppo
del territorio e dell'ambiente della Sardegna**

PROGETTO ESECUTIVO

2026-2027-2028

COMPLESSO FORESTALE SARCIDANO-BARIGADU

Progettista e Direttore dei Lavori: Maurizio Frongia

Ufficio Tecnico: Silvia Lai

Il Direttore del Servizio: Maurizio Malloci

Servizio Territoriale di Oristano

DIREZIONE GENERALE

SERVIZIO TERRITORIALE DI ORISTANO

INDICE

1. Generalità sul Complesso Forestale	4
1.1. Nome del Complesso	4
1.2. Schema con superfici territoriali amministrate	5
1.3. Inquadramento fisico ambientale sintetico	5
1.4. Consistenza delle superfici amministrate	9
1.5. Istituti di tutela ed altri vincoli che orientano le scelte di gestione	10
2. Relazione generale	15
Obiettivi gestionali e principali azioni per l'anno di riferimento	19
2.1. Obiettivi gestionali e principali azioni	19
2.1.1. Attività di gestione forestale	19
2.1.2. Attività di gestione forestale integrata (A)	23
2.3.2 Attività antincendio boschivo (B)	25
2.3.3. Manutenzione e nuove realizzazioni funzionali alla gestione forestale (C)	28
2.1.3. Attività edilizie (D)	31
2.1.4. Attività di sensibilizzazione, informazione ed educazione ambientale.	31
2.1.5. Attività complementari (G)	33
2.1.6. Personale temporaneamente dislocato in altri Presidi Forestali e/o Complessi	33
2.1.7. Personale dedicato agli interventi di protezione civile	33
2.1.8. Protezione civile, prevenzione e lotta agli incendi	34
2.1.9. Interventi urgenti per la messa in sicurezza del territorio dal rischio idraulico e idrogeologico, così come determinato dalle deliberazioni della Giunta Regionale n° 45/12 del 11 novembre 2014 e n° 45/4 del 15 settembre 2015.	34
3. Cronoprogramma degli interventi	35
4. Elenco delle richieste di autorizzazione	35
5. Elaborati cartografici	43
5.1. Carta degli interventi forestali, silvofaunistici, agropastorali	43

DIREZIONE GENERALE

SERVIZIO TERRITORIALE DI ORISTANO

5.2. Carta degli interventi di manutenzione straordinaria della viabilità in agro del Comune di Sorradile	43
5.3. Carta estrazione prodotti sughericoli	43
6. Allegato Fotografico e Descrizione	43
6.1 SCHEDA 1 - DIRADAMENTO FUSTAIA DI CONIFERE	44
6.2 SCHEDA 2 - SENTIERISTICA	45
6.3 SCHEDA 3 – MANUTENZIONE VIABILITÀ	46
6.4 SCHEDA 4 – CENSIMENTI UNGULATI	47
6.5 SCHEDA 5 – ESTRAZIONE PRODOTTI SUGHERICOLI	48

DIREZIONE GENERALE

SERVIZIO TERRITORIALE DI ORISTANO

1. Generalità sul Complesso Forestale

1.1. Nome del Complesso

Complesso Forestale Sarcidano – Barigadu

PRESIDIO FORESTALE	COMUNE	CONVENZIONI VIGENTI					
		Tipologia Convenzione	Convenzione. Repertorio N. e data stipula	data scadenza Convenzione	Superficie concessa (mq)	Durata (anni)	Presenza usi civili
BARIGADU 1	NEONELI	A	Rep. n. 665 del 08-10-2004	07/10/2034	3.000.000	30	NO
	NEONELI	A	Rep. n. 344/95 del 16-10-1995	16/10/2025	9.739.160	30	SI
BARIGADU 2	NUGHEDU SANTA VITTORIA	A	Rep. n. 318/94 del 13-05-1994	12/05/2024	5.463.120	30	NO
OMODEO	SEDILO	A	Rep. n. 426 del 01-06-1998	31/05/2028	2.708.000	30	NO
	SORRADILE	A	Rep. n. 425 del 01-06-1998	31/05/2028	1.755.785	30	NO
LACONI	LACONI	A	Rep. n. 7 Del 20-12-2022 - Parco Aymerich	19/12/2052	215.546	30	NO
	LACONI	A	Ex-Ersat - Legge 4 marzo 1886, n° 3713		560.000		NO
	LACONI	A	Deliberazione della Giunta Regionale n. 47/12 del 14-12-1993 -Funtanamela	Verbale di consegna provvisoria immobili del 21 marzo 1994	4.976.000		NO
MODIGHINA	LACONI	A	Rep. n. 466 del 02-01-2000	01/01/2030	618.955	30	NO
	SAMUGHEO	A	Rep. n. 457 del 08-11-1999	07/11/2029	879.195	30	NO
	SAMUGHEO	A	Rep. n. 476 del 16-01-2014	15/01/2044	1.500.565	30	NO
	ASUNI	A	Rep. n. 456 del 08-11-1999	07/11/2029	3.198.148	30	NO
	GENONI	A	Rep. n. 458 del 08-11-1999	07/11/2029	1.310.980	30	NO
TOTALE					35.925.454		

DIREZIONE GENERALE

SERVIZIO TERRITORIALE DI ORISTANO

1.2. Schema con superfici territoriali amministrate

I Presidi Forestali sono così rappresentati:

ex C.F. Sarcidano

Presidio Forestale Laconi che comprende la Foresta Demaniale Funtanamela-Laconi con una superficie di Ha 497.60.00, le superfici ex ERSAT con una superficie di Ha 56.00.00 e il Parco Aymerich con una superficie pari a Ha 21.55.46;

Presidio Forestale Modighina con una superficie di Ha 750.78.43, di cui: Ha 319.81.48 di proprietà del Comune di Asuni, Ha 131.09.80 del Comune di Genoni, Ha 237.97.60 del Comune di Samugheo e Ha 61.89.55 del Comune di Laconi.

ex C.F. Barigadu

Presidio Forestale Barigadu 1 Comune di Neoneli con una superficie di Ha 1.338.19.36;

Presidio Forestale Barigadu 2 Comune di Nughedu Santa Vittoria con una superficie di Ha 584.33.11.

Presidio Forestale Omodeo:

- Sezione Sedilo con una superficie di circa Ha 270.80.00;
- Sezione Sorradile con una superficie di circa Ha 175.57.85.

1.3. Inquadramento fisico ambientale sintetico

PREMESSA

Il Complesso Forestale Sarcidano - Barigadu ricade, in parte, all'interno dell'ambito del Distretto Forestale 13 Omodeo, relativamente ai comuni di Sedilo, Sorradile, Nughedu Santa Vittoria, Neoneli e Samugheo, e in parte nell'ambito del Distretto Forestale 17 Giare, relativamente ai Comuni di Asuni, Genoni e Laconi.

A seguito dell'approvazione della Legge Forestale, della Regione Autonoma della Sardegna, n° 8 del 27 aprile 2016, che ha soppresso l'Ente Foreste della Sardegna e istituito l'Agenzia Forestas, e della conseguente riorganizzazione della struttura organizzativa dell'Agenzia predetta, con particolare riferimento ai servizi, agli uffici e ai complessi forestali, i

DIREZIONE GENERALE

SERVIZIO TERRITORIALE DI ORISTANO

CC.FF. Sarcidano e Barigadu sono stati uniti, a costituire una nuova e più ampia unità produttiva denominata Complesso Forestale Sarcidano Barigadu.

Si tratta di un compendio di valenza territoriale e di elevato pregio naturalistico-ambientale, suddiviso in due ambiti distanti tra loro diverse decine di chilometri che, di fatto, coincidono con gli ambiti dei complessi forestali soppressi. Per tutto ciò, l'ambito del nuovo complesso di gestione risulta essere caratterizzato da un'ampia variabilità di paesaggi, di substrati geolitologici e, di conseguenza, di consorzi vegetali con particolare riferimento ai soprassuoli forestali.

Per rendere più semplice e chiara la comprensione delle caratteristiche fisiche e ambientali del contesto di che trattasi, qui di seguito, si articola l'esposizione per ambiti coincidenti con i perimetri degli ex complessi forestali Sarcidano e Barigadu.

ex C.F. Sarcidano

Il territorio dell'ex Complesso Forestale Sarcidano ricade per intero nell'ambito del Distretto Forestale 17 Giare. Si tratta di un compendio di elevato pregio naturalistico - ambientale, caratterizzato, dal punto di vista vegetazionale, dalla presenza della serie del leccio con la fillirea angustifolia, ovvero, la Serie sarda termo - mesomediterranea del leccio (*Prasio majoris* – *Quercetum ilicis quercetosum ilicis e phillyreetosum angustifoliae*), formazione edaficamente ubiquitaria che vegeta indifferentemente sia sui calcari mesozoici e miocenici che sui granitoidi, rioliti, daciti, basalti, andesiti, marne e arenarie. A prevalere è il leccio, ma con certa presenza di *Juniperus oxycedrus* ed *Olea europaea* var. *sylvestris*, nonché di elementi tipici della macchia quali lentisco, mirto, l'erica arborea e il corbezzolo.

Nell'area indagata, sui calcari mesozoici dell'altopiano, ad altitudini comprese tra i 400 e gli 840 metri, è riscontrabile anche la presenza di un'altra serie, ovvero quella del leccio con la quercia di Virgilio, la Serie sarda, calcicola, termo - mesomediterranea del leccio (*Prasio majoris-Quercetum ilicis quercetosum virgilianae*) ove a dominare è sempre il leccio ma con significativa presenza di *Quercus virgiliana* e, talora, *Fraxinus ornus*. Collegate a questa serie si possono rilevare anche alcune serie minori accessorie ove a dominare sono le latifoglie decidue e le sclerofille; le specie caratteristiche sono *Ostrya carpinifolia* e *Cyclamen repandum*, ma con certa frequenza di *Taxus baccata*, *Ilex aquifolium*, *Phillyrea latifolia* e *Viburnum tinus*.

Dal punto di vista geo - lito - pedologico vi è da sottolineare che l'origine dell'ambito territoriale dell'intero ex Complesso è da ricercarsi in un'unica unità fisiografica, da

DIREZIONE GENERALE

SERVIZIO TERRITORIALE DI ORISTANO

referire all'era Paleozoica e Mesozoica; meno rappresentate risultano le ere Terziaria e Quaternaria. Gran parte dell'area è costituita da una sovrapposizione di falde alloctone, cioè più serie di rocce paleozoiche sovrapposte per effetto dell'orogenesi Ercinica. Un evento, quest'ultimo, durante il quale ingenti masse di rocce sedimentarie e vulcaniche furono sottoposte a notevoli pressioni e temperature e trasformate nell'attuale varietà di termini metamorfici.

In agro del Comune di Asuni il territorio era stato oggetto di ricerche minerarie, e nelle superfici gestite ne contiamo almeno cinque. Una particolarmente interessante è la miniera di "Pixina de Porcus".

Questa miniera è ubicata a circa 4 km dal centro abitato di Asuni, ed è probabilmente la più antica, in quanto già a metà dell'800 era stata oggetto di ricerche minerarie per minerali d'argento. Vi si coltivò in seguito un filone quarzoso con galena in ganga fluoritica e baritica, incassato all'interno degli scisti paleozoici.

Nell'area è presente una galleria posta a lato del Rio "Bau Adrussi", dove sono evidenti alcuni elementi della struttura metallica sulla quale transitavano i vagoni carichi di minerale, che l'incuria e l'azione impetuosa delle piene del fiume hanno letteralmente abbattuto.

La regione è caratterizzata da un basamento paleozoico intensamente metamorfosato, mentre ai lati dello stesso affiorano le vulcaniti del complesso eruttivo pre-elveziano e le alluvioni recenti.

Le formazioni paleozoiche sono caratterizzate da scisti siluriani e calcari metamorfosati (marmi diventati tali durante l'orogenesi varisica, a discapito dei calcari devoniani), fortemente attraversati da filoni mineralizzati di origine idrotermale post-ercinica. Sopra i terreni paleozoici giacciono i calcari massivi del giurassico, es. Castello Medusa. Le formazioni paleozoiche e mesozoiche sono ricoperte a tratti dalle colate laviche e tufacee riconducibili al vulcanismo pre-elveziano.

I filoni quarzosi sono mineralizzati prevalentemente a fluorite, barite e galena ed affiorano in quattro località principali, interessate da lavori minerari: Costa Ualla, Rio Misturadroxiu, Forru Iscrappeddu (Is Molas) e Genna Oggiastru.

Il clima è quello tipico delle zone centrali dell'isola, con estati lunghe e siccitose ed inverni miti e piovosi. Il regime pluviometrico, con precipitazioni medie che si attestano su 770 mm/anno, distribuite in un arco temporale di 72 giorni piovosi, è di tipo IAPE. Tenendo nel debito conto anche gli altri fattori climatici, il gradiente altimetrico e la relativa vicinanza del mare che esercita indubbia azione termo regolatrice, si può asserire che il territorio

DIREZIONE GENERALE

SERVIZIO TERRITORIALE DI ORISTANO

ricadente nell'ambito del ex Complesso Forestale del Sarcidano è ricompreso nel tipo termico definito quale clima temperato - caldo. La verifica di tutti i parametri termo pluviometrici consente, infine, di asserire che, dal punto di vista fitoclimatico l'area indagata rientra nel *Lauretum* sottozona intermedia (Il tipo, a siccità estiva) e che la stessa appartiene all'orizzonte delle foreste miste di sclerofille sempreverdi termo xerofile con sovrapposizione, nelle aree più elevate, verso l'orizzonte mesofilo della foresta di leccio.

Ex C.F. Barigadu

Il territorio dell'ex Complesso Forestale Barigadu ricade nella zona fitoclimatica del *Lauretum* sottozona calda e media; l'area in esame rientra in gran parte nell'orizzonte mesofilo del climax delle foreste di leccio.

Il clima è tipico delle zone centrali sarde, con estati lunghe ed asciutte ed inverni miti e piovosi; il regime pluviometrico, con precipitazioni medie che si aggirano sui 750 mm annui, è tipicamente mediterraneo, con deficit idrico estivo.

Sotto il profilo geologico l'ex Complesso del Barigadu presenta tre aspetti: la porzione sud-occidentale caratterizzata da tormentate rocce granitiche che si ergono in guglie e picchi particolarmente accidentati, la porzione che si spinge a nord-est, ove vi è un netto passaggio alla formazione delle Filladi grigie del Gennargentu, e la porzione del complesso che è posizionata a ovest del Lago Omodeo, nell'agro di Sedilo e Sorradile, caratterizzato dalla presenza delle vulcaniti terziarie a chimismo calco - alcalino, rappresentato da rocce effusive acide quali daciti e riodaciti ed anche ignimbriti e lave che testimoniano un'attività vulcanica estremamente variabile.

Le filladi grigie del Gennargentu sono più o meno quarzifere e talora presentano fitte iniezioni di quarzo idrotermale. Le caratteristiche meccaniche complessive di queste rocce granulari, massive e compatte possono variare in funzione della maggiore o minore presenza di filoni e della consistenza degli stessi, ma anche in dipendenza di altri fattori quali la presenza di più sistemi di diaclasi variamente orientati.

Su queste rocce granitiche si verifica, spesso, un processo di arenizzazione, talora considerevole sia per spessore che per estensione, soprattutto, dei graniti a

DIREZIONE GENERALE

SERVIZIO TERRITORIALE DI ORISTANO

grana grossa e ricchi di Biotite, così come anche un processo di alterazione chimica superficiale che porta ai Tafoni.

Il suolo originatosi presenta caratteristiche fisiche diverse in relazione alle pendenze, alla esposizione e alla presenza o meno di copertura vegetale.

Si hanno terreni con buoni spessori e relativamente fertili, ma laddove il pascolo, in passato, per nulla razionale, i prelievi di legna sconsiderati ed il ripetersi continuo degli incendi boschivi hanno influito negativamente, si assiste alla comparsa di litosuoli e talora all'affioramento della roccia madre.

I suoli derivati dalle rocce effusive acide sono di debole spessore e sono in associazione ad ampi tratti di roccia affiorante. La fertilità generale è molto bassa e debole risulta la capacità di trattenuta dell'acqua. L'erosione è molto diffusa ed intensa, perché queste superfici sono state interessate da sovra pascolamento e da incendi ripetuti. Il pericolo di ulteriore degradazione è elevato anche perché la pedogenesi è lenta a causa della scarsa alterabilità della roccia madre. In questo complesso sono ben rappresentate la serie sarda, calcifuga, meso mediterranea della sughera, la serie sarda neutro-acidofila meso mediterranea della quercia di Sardegna e la serie sarda, termo – meso mediterranea del leccio.

1.4. Consistenza delle superfici amministrate

La gestione forestale, come sopra evidenziato interessa 3.592.54.54 Ha di superficie, differenziate in base al titolo di gestione in aree demaniali e aree in concessione da Comuni ed enti regionali. La cartografia inerente all'ubicazione degli interventi forestali, e delle attività collaterali, risulta allegata a corredo della presente relazione.

DIREZIONE GENERALE

SERVIZIO TERRITORIALE DI ORISTANO

Dal punto di vista altimetrico la maggior parte del territorio costituente il Complesso Forestale è classificabile come collinare (media e alta collina), mentre il restante come bassa montagna e pianure.

I dati sopra riportati evidenziano che il 75% della superficie del Complesso è caratterizzato da pendenze medie e forti; le aree piane rappresentano solo il 10% mentre il restante 15% è da ascrivere ad aree a lieve pendenza. L'area di interesse, caratterizzata da una fitta rete idrografica che attraversa il Complesso Forestale, è costituita essenzialmente da corsi d'acqua a regime torrentizio, molti dei quali a carattere stagionale.

I paesaggi delle metamorfite del Paleozoico, sono presenti nel Presidio Forestale Modighina. I paesaggi su calcari, dolomie e calcari dolomitici del Paleozoico e del Mesozoico sono presenti esclusivamente nelle porzioni di Presidio facenti parte del Comune di Laconi.

1.5. Istituti di tutela ed altri vincoli che orientano le scelte di gestione

ex C.F. Sarcidano

L'area riveste una notevole importanza dal punto di vista naturalistico per la presenza di diversi istituti di protezione vigenti, tra i quali particolare interesse assume il Parco Aymerich, storico parco comunale di Laconi, passato recentemente al demanio regionale. Il Parco è interno al centro abitato ed è notevole il suo interesse storico - culturale oltre che botanico e naturalistico. Nel Complesso Forestale è presente l'oasi faunistica denominata Castello Medusa che ricade su una superficie gestita dall'Agenzia Forestas per ettari 84,5.

L'area prossima al Castello di Medusa è interessata dalla presenza dell'area SIC ITB032240 - Castello di Medusa istituito con Deliberazione di Giunta della Regione Autonoma della Sardegna n. 32/53 del 24/07/2012.

Il SIC ITB032240 - Castello di Medusa si estende per una superficie di 493 ettari nel territorio dei Comuni di Samugheo, Asuni e Laconi. Il sito è caratterizzato da un paesaggio aspro e selvaggio, ancora incontaminato e scarsamente antropizzato, ricco di sorgenti, fiumi e miniere abbandonate. Il Rio Araxisi scorre in una selvaggia gola intorno ad una pittoresca rupe di origine calcarea dalle pareti color ocra; queste si alzano a precipizio sul fiume per circa 100 metri dove si trovano le rovine del Castello di Medusa in una zona che, vista la natura geologica del terreno, è ricca di numerose cavità di origine carsica.

All'interno del Sito sono note attualmente 18 grotte naturali, come risulta dal Catasto Speleologico Regionale, di cui solo due nel lato sudorientale e tutte le altre

DIREZIONE GENERALE

SERVIZIO TERRITORIALE DI ORISTANO

nel lato nordoccidentale dove si ergono i ruderi del cosiddetto Castello di Medusa. In quattro grotte risulta presente il geotritone *Speleomantes imperialis*, riscontrato talvolta in numero molto elevato di esemplari. L'area risulta totalmente isolata da altri massicci calcarei ospitanti la specie suddetta, per cui il suo valore protezionistico è molto elevato. In alcune grotte e in una galleria mineraria sono inoltre presenti quattro specie di chirotteri: *Rhinolophus ferrumequinum*, *Rhinolophus hipposideros*, *Rhinolophus mehelyi* e *Miniopterus schreibersii*.

Particolarmente importanti sono le popolazioni di *Rhinolophus mehelyi*, che qui trascorrono il periodo di letargo. Si sottolinea che questa specie è presente solo in Sardegna e Sicilia ed è segnalata in pochissimi siti Natura 2000 della Sardegna.

Il vincolo idrogeologico è esteso ad un'area di 1200 Ha, pari al 90% dell'intera superficie, anche se diverse zone sono ricomprese tra quelle classificate a rischio frana dal Piano di Assetto Idrogeologico Regionale redatto ai sensi della Legge 183/89.

In particolare, relativamente all'istituto di tutela finalizzato alla difesa del suolo, è bene ricordare che buona parte della superficie complessiva del Complesso Forestale, come sopra detto, è sottoposta a vincolo idrogeologico ai sensi dell'art. 1 del RD 3267/23, e che all'interno dello stesso complesso ricadono la Foresta Demaniale di Funtanamela e l'area denominata ex ERSAT della superficie di Ha 56.00.00, acquisite al patrimonio indisponibile dello stato in base alla legge 4 marzo 1886, n° 3713 con finalità di ricostituzione del potenziale produttivo e protettivo. Un dato significativo, ai fini della gestione forestale, è la consistenza della superficie protetta a fini faunistici (OPP); questo comporta una gestione forestale maggiormente attenta alla conservazione e gestione degli habitat faunistici, che mantenga e/o incrementi le zone ecotonali, la diversificazione, anche fisionomica, dei sistemi forestali e che, soprattutto, limiti quanto più possibile la frammentazione degli habitat. Infine, per concludere questa breve sintesi sugli istituti di protezione, è bene ricordare che tutte le superfici boscate sono riconosciute come bene paesaggistico oggetto di tutela dal D. Lgs. 42/04 (Codice Urbani).

DIREZIONE GENERALE

SERVIZIO TERRITORIALE DI ORISTANO

Tabella 2. Generalità sul Complesso - Parchi e riserve nazionali e regionali dell'ex C.F. Sarcidano

Denominazione	Organismo di gestione	Riferimento legislativo	Superficie (ha)	Superficie ricadente in territori gestiti (Ha)
Oasi		Legge Regionale 23/1998	154,90	84.50.00
Parco Aymerich	Forestas	Parco Aymerich	21.55.46	21.55.46

Fonte: Metadato RAS

Tabella 3. Generalità sul Complesso - Superficie sottoposta a vincolo idrogeologico dell'ex C.F. Sarcidano

Fonte: Metadato RAS

I Siti di Interesse Comunitario (Direttiva 92/43 "Habitat") e della Rete Natura 2000 dell'ex C.F. Sarcidano

Sito	Superfici e (ha)	Superficie ricadente all'interno del Complesso (Ha)	Habitat elencati all'Allegato 1 della Direttiva
Castello di Medusa	493	275.07.05 Ha Sezione di Asuni 32.83.26 Ha Sezione di Samugheo 36.04.01 Ha Sezione di Laconi	Hydromantes genei e Hydromantes imperialis, Rhinolophus ferrumequinum, Rhinolophus hipposideros, Rhinolophus mehelyi e Miniopterus schreibersii.

Occorre evidenziare, per di più, che buona parte del territorio del Comune di Laconi è soggetta alla sola tutela paesaggistica, ai sensi dell'art. 142 comma 1 lettera g; a tal fine, si ritiene utile richiamare il Decreto Ministeriale del 6 maggio 1968 "Dichiarazione di notevole interesse pubblico di una zona del territorio comunale di Laconi", pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana del 31 Maggio 1968, che tutela e dichiara di particolare interesse pubblico parte del territorio comunale di Laconi, comprensivo del Parco Aymerich.

I Decreti Ministeriali, rispettivamente, del 20 agosto 1924 e del 10 dicembre 1958 vincolano, ulteriormente, l'area del Parco Aymerich.

Inoltre, sempre per quanto riguarda il territorio del Comune di Laconi, all'interno del perimetro delle aree gestite è presente l'area archeologica che comprende il Nuraghe Pale 'e Nuraxi, sottoposto a vincolo archeologico ex Legge 1089/1939, artt. 2 e 3 (D.M. 23.11.1977).

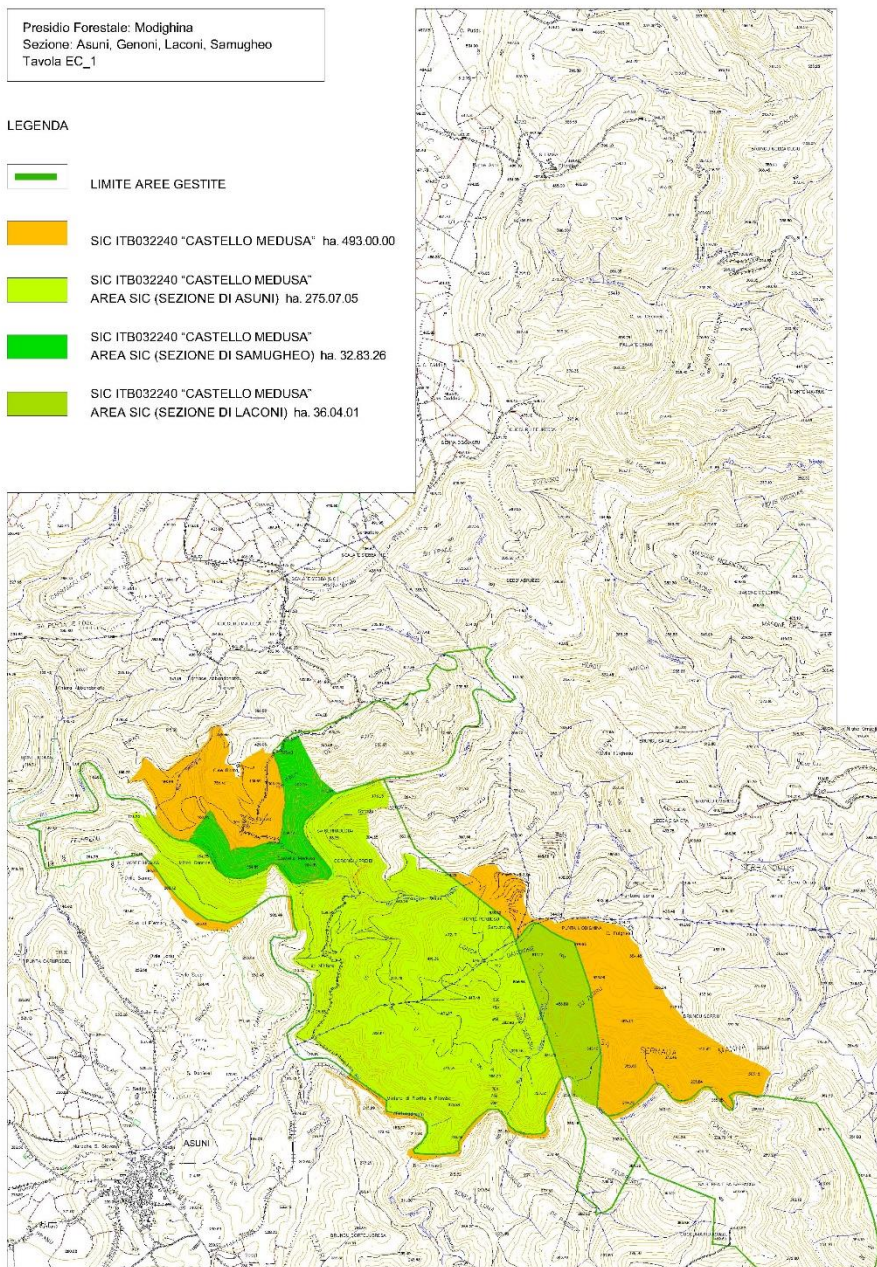
DIREZIONE GENERALE

SERVIZIO TERRITORIALE DI ORISTANO

Presidio Forestale: Modighina
 Sezione: Asuni, Genoni, Laconi, Samugheo
 Tavola EC_1

LEGENDA

-  LIMITE AREE GESTITE
-  SIC ITB032240 "CASTELLO MEDUSA" ha. 493.00.00
-  SIC ITB032240 "CASTELLO MEDUSA"
AREA SIC (SEZIONE DI ASUNI) ha. 275.07.05
-  SIC ITB032240 "CASTELLO MEDUSA"
AREA SIC (SEZIONE DI SAMUGHEO) ha. 32.83.26
-  SIC ITB032240 "CASTELLO MEDUSA"
AREA SIC (SEZIONE DI LACONI) ha. 36.04.01



DIREZIONE GENERALE

SERVIZIO TERRITORIALE DI ORISTANO

ex C.F. Barigadu

Il complesso forestale del Barigadu ospita in agro di Neoneli e in quello di Nughedu Santa Vittoria, un'Oasi di Protezione Faunistica, istituita con Decreto dell'Assessore alla Difesa dell'Ambiente della R.A.S. nel 1983, che in passato è stata sede di importanti programmi di reintroduzione di grossi ungulati tutelati, quali il Daino ed il Cervo Sardo.

Le superfici forestali gestite in agro di Nughedu Santa Vittoria sono soggette a vincolo idrogeologico, mentre il cantiere forestale Omodeo, ricade in parte nel Sito di Interesse Comunitario "Media Valle del Tirso e Altopiano di Abbasanta", dove sono presenti formazioni di macchia foresta in fase di evoluzione a seguito dell'abbandono delle utilizzazioni forestali, di particolare interesse naturalistico.

Tabella 1.3.: Istituti di tutela e vincoli ex C.F. Barigadu

Natura del vincolo	assente	Presente	Descrizione	Superficie	
				(ha)	(%)
Vincolo PAI	X		Aree a pericolosità per frane		
			Basso (h1)	(%)	
			medio (h2)	(100%)	
			elevato (h3)	(.%)	
			molto elevato (h4)	(.%)	
Vincolo idrogeologico		X	RD 3267/23 art.1	829.08.39	17.8
Aree protette	X				
Aree SIC		X	ITB031104 - Media Valle del Tirso e Altopiano di Abbasanta	127.74.49	3.4
Aree ZPS	X				
Istituti di tutela faunistici		X	Oasi Permanente di Protezione Faunistica di Assai del Complesso Forestale Barigadu (Neoneli e Nughedu Santa Vittoria), LR 23/98	900.00.00	25

DIREZIONE GENERALE

SERVIZIO TERRITORIALE DI ORISTANO

Usi Civici*	X				
Aree percorse da incendio	X				
Vincolo paesaggistico		X	Bene paesaggistico bosco ai sensi del Decreto Urbani (42/2004)		

Inoltre, si evidenzia che nel territorio del Comune di Sedilo è presente la necropoli ipogeica prenuragica detta di Lochele; l'importante sito archeologico ricade lungo la strada forestale Nord di Su Nodu de Ziu Marcu.

Per quanto concerne, infine, il sito di interesse comunitario ITB031104 Media Valle del Tirso e Altopiano di Abbasanta, si precisa che il perimetro dell'area SIC comprende una buona parte del territorio del Presidio Forestale Omodeo, interessando in maniera prevalente parte della sezione Sorradile e per la restante la sezione Sedilo.

2. Relazione generale

Lo scopo della presente relazione generale è quello di inquadrare le attività da svolgere nelle superfici gestite a qualsiasi titolo nel triennio 2026/27/28.

Occorre evidenziare che la maggior parte delle lavorazioni previste sono da considerarsi in continuità con quelle avviate negli anni scorsi.

Anche gli interventi di ricostituzione boschiva sulle aree percorse dall'incendio di Laconi del 2013 che rientravano tra i così detti "nuovi e prioritari interventi", sono stati ultimati e le stesse aree vengono puntualmente monitorate, con il fine di verificare lo stato fitopatologico delle formazioni forestali presenti, che saranno sottoposte, con priorità assoluta, ad ulteriori interventi di ricostituzione boschiva, nelle aree di proprietà demaniale ricadenti all'interno del Presidio Forestale di Funtanamela (località *Calavrigu* e *Gurduxiones*), laddove necessario.

Il documento progettuale prevede, con carattere di indifferibilità ed urgenza, opere forestali, segnatamente **la ricostituzione boschiva di formazioni forestali danneggiate da agenti biotici e abiotici** come riportato in cartografia.

Rispetto agli anni scorsi, occorre evidenziare la previsione di un maggior utilizzo del personale dedicato agli interventi di protezione civile (incendi), in virtù della maggiore durata delle ultime campagne AIB, che hanno avuto inizio dalla terza decade del mese di maggio e termine alla fine di ottobre.

DIREZIONE GENERALE

SERVIZIO TERRITORIALE DI ORISTANO

Per la redazione del presente progetto si fa riferimento alle linee guida per le attività forestali previste per gli anni scorsi, ed alle Direttive impartite con la nota Assessoriale dell'Assessore della Difesa dell'Ambiente della RAS (Protocollo n. 5188 del 19 ottobre 2022).

Verranno realizzati altresì, gli interventi urgenti per la messa in sicurezza del territorio da rischio idrogeologico, in cui si richiede la collaborazione dell'Agenzia per la realizzazione di programmi straordinari per la pulizia dei corsi d'acqua e la rimozione della vegetazione e dei materiali ingombranti, e per quelli da rischio incendio di cui all'art. 37 della Legge 8/2016 istitutiva dell'Agenzia, che consente alle Amministrazioni locali di sottoscrivere convenzioni pluriennali con l'Agenzia Forestas per **interventi di riduzione della biomassa combustibile** in prossimità dei centri abitati, nelle zone rurali, oltre che in prossimità dei siti archeologici. Il Servizio territoriale di Oristano ha sottoscritto Convenzioni di cui all'art 37 della Legge 8/2016 con i Comuni di Laconi, Genoni, Samugheo, Nughedu Santa Vittoria, Sedilo, Sorradile, Neoneli, Ardauli, Abbasanta e Norbello, come rappresentato nella tabella che segue:

COMPLESSO FORESTALE	PRESIDIO FORESTALE	COMUNE	CONVENZIONI VIGENTI				
			Tipologia Convenzione	Convenzione. Repertorio N. e data stipula	Data scadenza Convenzione	DVRO	Durata anni
BARIGADU	BARIGADU 1	ABBASANTA	B	17/05/2022	16/05/2026	SI	4
		NORBELLO	B	17/05/2024	16/05/2028	SI	4
		NEONELI	B	24/04/2025	23/04/2029	SI	4
	BARIGADU 2	ARDAULI	B	17/06/2024	16/04/2028	SI	4
		NUGHEDU SANTA VITTORIA	B	27/03/2023	26/03/2027	SI	4
	OMODEO	SEDILO	B	15/04/2024	14/04/2028	SI	4
		SORRADILE	B	26/03/2025	25/03/2029	SI	4
SARCIDANO	LACONI	LACONI	B	25/10/2022	24/10/2026	SI	4
	MODIGHINA	SAMUGHEO	B	21/06/2023	20/06/2027	SI	4
		GENONI	B	01/06/2022	31/05/2026	SI	4

Tali interventi potranno essere realizzati, solo in caso in cui vi siano tutte le autorizzazioni e gli accordi di programma tra l'Agenzia Forestas e i Comuni, previa approvazione di un progetto esecutivo, a cura dei Comuni interessati, onnicomprensivo di un piano operativo per la sicurezza che preveda specifiche azioni individuali e collettive per la prevenzione e riduzione del rischio per la salute dei lavoratori.

DIREZIONE GENERALE

SERVIZIO TERRITORIALE DI ORISTANO

Nell'ex complesso forestale Barigadu si intende perseguire quale macro-obiettivo il miglioramento della competitività delle filiere, attraverso un migliore utilizzo della risorsa forestale. Nel particolare si intende intervenire per il potenziamento del comparto sughericolo, nonché aumentare la stabilità dei soprassuoli, migliorando la struttura sia orizzontale che verticale. Come è noto, infatti, nelle superfici forestali gestite dall'Agenzia Forestas nel Barigadu nel corso di un decennio, vengono venduti oltre 4000 quintali di materiale sughericolo in agro del Comune di Neoneli e oltre 1000 quintali in agro del Comune di Nughedu Santa Vittoria.

Nel corso del triennio 2023/2025 sono stati estratti in agro del Comune di Neoneli oltre 2700 quintali di materiale sughericolo, e per la prossima stagione sughericola non è prevista alcuna attività di estrazione.

Nel corso del triennio prossimo in agro dei Comuni di Neoneli, Sedilo e Sorradile si prevede l'estrazione di materiale sughericolo, sia gentile che sugherone.

In agro del Comune di Neoneli (nel 2027/2028) si procederà con l'estrazione dei prodotti sughericoli nelle località "Sa Cheressia", "S'Alasi", "Costa Niedda", "Su Linnarbu", distinte in catasto al foglio 32 mappali 12, 25, 27, 29, 31, 33, 34, 35 parte e 57.

In agro dei Comuni di Sedilo e Sorradile, presumibilmente nel corso dell'anno 2026, si procederà con l'estrazione nell'intera superficie in concessione trentennale all'Agenzia Forestas. In questo presidio l'estrazione verrà eseguita dalle maestranze di cantiere, ed i prodotti verranno venduti all'asta già in catasta, mentre il materiale da estrarre in agro del Comune di Neoneli verrà venduto direttamente "in pianta".

Nell'intero ex complesso Barigadu si procederà inoltre con interventi di ricostituzione boschiva di formazioni forestali danneggiate da avversità biotiche ed abiotiche (come i danni da neve novembre 2025), consistente in tagli selettivi a carattere fitosanitario, dove la componente a sughera è prevalente.

Verranno inoltre realizzati interventi inerenti al miglioramento della struttura e composizione in formazioni a sughera.

A tal proposito si vuole sottolineare che gli interventi appena descritti dovranno essere altresì realizzati in alcune aree puntuali, individuate dal Responsabile

DIREZIONE GENERALE

SERVIZIO TERRITORIALE DI ORISTANO

del Complesso, all'interno della particella 26 del Foglio 13 del Comune di Neoneli, estesa per ettari 360.22.42, identificata quale Unità di Ammissione per la produzione di materiali di moltiplicazione certificati come "Selezionati" di cui all'allegato 4 del D. Lgs n. 386/2003.

Con Determinazione n. 5024 del 29 dicembre 2022 del Servizio Tecnico e della Vigilanza della Direzione Generale del Corpo Forestale e di Vigilanza ambientale della Regione Autonoma della Sardegna, è stata iscritta al Registro regionale dei materiali di base l'unità di ammissione (bosco di sughera), certificato come selezionato con il relativo codice identificativo: ITQSU262SAR0046.

Il miglioramento della competitività delle filiere, la crescita economica e l'aumento dell'occupazione diretta e indotta nel territorio in esame, si possono perseguire, inoltre, attraverso la valorizzazione delle foreste con finalità turistico ricreative. Nel complesso, infatti, è stata realizzata una rete di sentieri ricompresa nella rete escursionistica regionale, codificata dal Club Alpino Italiano, da sottoporre a revisione e accatastamento. Alcuni sentieri realizzati nel 2007 non essendo fruiti, sono del tutto inutilizzati, ed è opportuno concentrare le oramai poche risorse umane presenti, per la manutenzione dei sentieri di maggiore valenza ambientale, paesaggistica e storico-culturale.

La tutela dell'ambiente è un obiettivo da perseguire comunque, in particolare con il miglioramento della funzionalità e della vitalità dei sistemi forestali esistenti.

Nel territorio dell'ex complesso Barigadu esiste un'altra realtà abbastanza importante sotto il profilo ambientale e paesaggistico; si tratta del territorio gestito in agro di Sedilo e di Sorradile. In dette aree è necessario prevedere la tutela dell'ambiente attraverso il mantenimento dei valori ambientali, naturalistici, paesaggistici e storico culturali presenti.

In riferimento al Piano Forestale Ambientale Regionale gli interventi in progetto si collocano all'interno dei Macro - obiettivi generali qui di seguito descritti:

- Tutela dell'ambiente
- Tutela della biodiversità delle specie animali e vegetali;
- Reintroduzione e diffusione faunistica;
- Valorizzazione delle strutture a scopo turistico – ricreativo;
- Prevenzione e lotta agli incendi boschivi;
- Prevenzione e lotta fitosanitaria;

DIREZIONE GENERALE

SERVIZIO TERRITORIALE DI ORISTANO

- Ottimizzazione dell'utilizzo ecocompatibile di biomassa legnosa per scopi energetici.
- Valorizzazione del comparto produttivo del sughero.

Obiettivi gestionali e principali azioni per l'anno di riferimento

2.1. Obiettivi gestionali e principali azioni

2.1.1. Attività di gestione forestale

Intervento - Interventi di recupero in aree degradate.

Ricostituzione boschiva.

Presidio Barigadu 1 – Neoneli, Omodeo e Presidio Laconi (Funtanamela).

a. Descrizione tecnica dell'intervento

Nelle aree danneggiate da fattori biotici o abiotici si procederà ad effettuare interventi di ricostituzione boschiva mediante il taglio dei soggetti morti o fortemente compromessi. Tale operazione si ripromette di ottenere, nel medio termine, la ricostituzione del soprassuolo a latifoglie. L'intervento previsto consiste in una serie di azioni selvicolturali, ossia sulle piante più danneggiate o accestite si eseguiranno succisioni e tramarrature. La succisione consiste nel taglio raso terra mentre la tramarratura prevede il taglio eseguito con la marra qualche centimetro sotto il livello del suolo e la successiva copertura con terra della ceppaia; dette modalità di taglio hanno lo scopo di favorire la rinnovazione del soprassuolo mediante lo sviluppo di polloni ben affrancati. Questa operazione favorisce la nascita di polloni ben conformati ed il taglio si esegue incidendo profondamente la ceppaia e asportando tutta la parte di seccume, nodosità e callosità e lasciando solo monconi di radice. Quando si tratta di alberi di grandi dimensioni, l'operazione viene eseguita mediante l'ausilio della motosega. Su soggetti che presentano danni all'apparato fogliare, verranno eseguite energiche potature per consentire la ricostituzione equilibrata della chioma e favorire, così, processi di recupero di accrescimenti e produttività. Un'altra operazione fondamentale da eseguire in fase di ricostituzione è la ceduzione che consiste nel taglio dei polloni mal formati, sovra numerari, accestiti, per lo più originatesi dallo sviluppo di gemme avventizie. Il taglio, eseguito mediante

DIREZIONE GENERALE

SERVIZIO TERRITORIALE DI ORISTANO

l'utilizzo della motosega, deve essere fatto a regola d'arte creando una superficie convessa per evitare il ristagno dell'acqua e l'eventuale attacco da parte di parassiti.

Nello scorso triennio 2023/2025 le superfici in progetto non sono state lavorate in quanto si è dovuto optare per un intervento non programmato; pertanto, saranno in parte oggetto di intervento di ricostituzione nel corso del prossimo triennio.

b. Giustificazione della scelta tecnica adottata

Attraverso queste operazioni, si intende ricostituire il manto vegetale e migliorare le condizioni ecologiche dei soprassuoli danneggiati dalle avversità biotiche ed abiotiche; gli interventi, apporteranno, nel lungo periodo, anche indubbi vantaggi produttivi ed economici.

Intervento - Sughericoltura - Ricostituzione boschiva di sughereta.

Presidio Forestale Barigadu 1 e 2 – Neoneli e Nughedu Santa Vittoria

a. Descrizione tecnica dell'intervento

La ricostituzione boschiva nel complesso forestale si eseguirà su aree degradate e su superfici a sughera in precarie condizioni vegetative a causa di non sufficienti e tempestivi interventi colturali. L'intervento previsto consiste in una serie di azioni selvicolturali; sulle piante più danneggiate o accestite si eseguiranno succisioni e tramarrature. La succisione consiste nel taglio raso terra mentre la tramarratura è l'intervento che prevede il taglio eseguito con la marra qualche centimetro sotto il livello del suolo e la successiva copertura con terra della ceppaia; entrambi gli interventi hanno lo scopo di favorire la rinnovazione del soprassuolo mediante lo sviluppo di polloni ben affrancati. Questa operazione favorisce la nascita di polloni ben conformati ed il taglio si esegue incidendo profondamente la ceppaia e asportando tutta la parte di seccume, nodosità e callosità e lasciando solo monconi di radice. Un'altra operazione fondamentale da eseguire in fase di ricostituzione è la ceduzione che consiste nel taglio dei polloni mal formati, sovra numerari, accestiti, per lo più originatisi dallo sviluppo di gemme avventizie. Il taglio, eseguito mediante l'utilizzo della motosega, deve essere a regola d'arte creando una superficie convessa per evitare il ristagno dell'acqua e l'eventuale attacco da parte di parassiti.

DIREZIONE GENERALE

SERVIZIO TERRITORIALE DI ORISTANO

b. Giustificazione della scelta tecnica adottata

Gli interventi descritti rappresentano l'azione più efficace per favorire la rinnovazione di un soprassuolo fortemente compromesso dal passaggio del fuoco o danneggiato da altri fattori, e consentono, nel lungo periodo, l'affermazione di una vegetazione climacica in equilibrio dinamico con i parametri del clima e con quelli edafici. Ovviamente l'intensità dell'operazione, in particolare della ceduzione, è in relazione all'intensità del danno ed alle condizioni iniziali del soprassuolo.

A tal proposito si rammenta che, nella località "Nole" in agro del Comune di Neoneli, dove sono previsti gli interventi di ricostituzione boschiva sulla sughereta, è ragionevolmente probabile una importante infestazione da "Armillaria".

In data 23 giugno 2025 è stato effettuato un sopralluogo congiunto con i ricercatori dell'Università di Sassari, i tecnici di Agris, il personale di FoReSTAS e del CFVA-IRF di Oristano, volto ad accertare che l'attacco di marciume radicale manifestatosi in occasione dell'estrazione del sughero fosse attribuibile proprio ad *Armillaria mellea*. (Nota CFVA Prot. 47434 del 01/07/2025).

L'area interessata dal problema, come indicato nella cartografia allegata, copre una superficie di 4-5 ettari, caratterizzata da una sughereta a densità colma ubicata in una stazione particolarmente umida, ricca di sottobosco, con abbondante presenza di rovi e felci, si evidenzia che sono numerosi gli individui danneggiati "dal fungo", alcuni solo in prossimità del colletto, mentre altri presentano porzioni di tronco ben più ampie coperte dal micelio biancastro o, in alcuni casi, già necrotizzate. Sarà cura del Progettista e Direttore dei Lavori comunicare tempestivamente alla Stazione Forestale di Neoneli competente per territorio, per fini statistici, i quantitativi di legna esboscata (in tonnellate e metri cubi), al fine di contribuire al contenimento della diffusione del patogeno.

Delle attività in tale sito verranno altresì informati i ricercatori dell'Università di Sassari e il personale dell'Agenzia Regionale Agris Sardegna che hanno svolto congiuntamente al CFVA il sopralluogo.

Intervento - Sughericoltura - Demaschiatura per messa in produzione di sughera

Presidio Forestale Barigadu 1 Neoneli (località "Nole" - "Sa Cheressia" - "S'Alasi" "Costa Niedda", "Su Linnarbu").

Presidio Forestale Omodeo Comuni di Sedilo e Sorradile

a. Descrizione tecnica dell'intervento

DIREZIONE GENERALE

SERVIZIO TERRITORIALE DI ORISTANO

Demaschiatura per messa in produzione di sughera, consistente in decespugliamento localizzato, apertura di stradelli/piste/sentieri di servizio per l'esbosco del materiale estratto.

b. Giustificazione della scelta tecnica adottata

La demaschiatura consentirà la messa in produzione delle sughere dalle quali deriverà un prodotto sughericolo che, successivamente, a mezzo di apposita asta pubblica, sarà venduto alle ditte operanti nel settore, consentendo per di più, all'Agenzia, di realizzare un importante entrata economica.

Intervento - Sughericoltura – Estrazione sughero gentile

Presidio Forestale Barigadu 1 Neoneli nelle località "Nole" - "Sa Cheressia" - "S'Alasi" "Costa Niedda", "Su Linnarbu".

Presidio Forestale Omodeo Comuni di Sedilo e Sorradile

a. Descrizione tecnica dell'intervento

Estrazione di sughero gentile, consistente in decespugliamento localizzato, apertura di stradelli/piste/sentieri di servizio per l'esbosco del materiale derivante dall'estrazione.

b. Giustificazione della scelta tecnica adottata

L'estrazione del sughero gentile si rende necessaria in quanto le piante interessate, quelle già avviate da tempo alla produzione, oramai da 10, 11 e 12 anni, aspettano di essere sottoposte ad ulteriore intervento di decortica. Si procederà con un'asta pubblica di vendita del materiale maturo.

Intervento - Operazione Colturale per la ripulitura del bosco, esbosco, cippatura, abbruciamento e allontanamento ramaglia.

Gestione forestale attiva - Interventi connessi ai tagli di utilizzazione e colturali

Presidi Forestali di Barigadu 1 e 2 e Omodeo

Presidi Forestali di Modighina e Laconi.

a. Descrizione tecnica dell'intervento

Nell'ambito delle diverse utilizzazioni forestali, sono previsti una serie di interventi complementari, strettamente connessi ai tagli, e necessari per consentire la

DIREZIONE GENERALE

SERVIZIO TERRITORIALE DI ORISTANO

pronta utilizzazione dei prodotti e la cura del soprassuolo rimasto in piedi. Essi riguardano in primo luogo l'esbosco del legname ritraibile, dal letto di caduta al primo imposto utile per il trasporto, da eseguirsi a mano o con l'ausilio di risine in polietilene nelle adeguate condizioni di pendenza. Altra operazione onerosa ma necessaria è l'allontanamento delle ramaglie che potranno essere utilizzate per l'allestimento di fascine o, laddove possibile, per la disposizione in andane che può risultare utile, se adeguatamente eseguita, anche per la costituzione di barriere antierosione. Ovviamente, allontanare la ramaglia dall'interno del soprassuolo significa eseguire una efficace azione preventiva contro gli incendi boschivi. Stesso discorso è valido per la ripulitura preventiva del bosco da eseguirsi in particolari condizioni, per facilitare i successivi interventi selvicolturali. Il materiale di risulta verrà o bruciato (in condizioni di difficile mineralizzazione naturale) o depositato/restituito sulle aree interessate dal taglio al fine di alimentare la componente organica del suolo forestale o, in piccola parte, tenuto conto degli impedimenti al transito rappresentati dalla morfologia dei luoghi, cippato con l'ausilio di apposite macchine cippatrici (se rese disponibili dal servizio) portate da trattori. Si precisa, infine, che detti interventi complementari riguarderanno superfici differenti in quanto in alcuni contesti particolarmente accidentati, e difficilmente percorribili con le trattrici, si opterà, per esempio, con l'eliminazione dei materiali di risulta attraverso l'abbruciamento piuttosto che con la cippatura meccanica.

b. Giustificazione della scelta tecnica adottata

Appare ovvio che gli interventi descritti siano imprescindibili per una corretta azione selvicolturale ed una gestione forestale sostenibile.

2.1.2. Attività di gestione forestale integrata (A)

Intervento - Interventi connessi al governo a fustaia di conifere ed al governo misto.

Gestione forestale attiva - Diradamenti moderati su popolamenti artificiali a prevalenza di conifere.

Presidio Forestale di Modighina – Sezione Samugheo (acquisizione del 2014)

a. Descrizione tecnica dell'intervento

Sui popolamenti artificiali, a prevalenza di conifere, verranno eseguite operazioni che hanno come obiettivo la rinaturalizzazione delle aree, con il recupero dei sistemi forestali degradati. Tale intervento avrà luogo nel Presidio Forestale Modighina (sezione Samugheo). In quest'ultima sono ancora presenti impianti di rimboschimento realizzati

DIREZIONE GENERALE

SERVIZIO TERRITORIALE DI ORISTANO

dalla società Marsilva negli anni '80 per finalità produttive. Si tratta di pinete allo stadio di perticaia, con forte presenza di latifoglie, in particolare leccio ed altre essenze di macchia mediterranea, che hanno subito in passato modesti interventi selvicolturali, limitati ad una parziale spalcatura e ad un iniziale sfollo in fase di spessina. Pertanto, si rende necessario intervenire attraverso tagli intercalari mediante i quali ottenere un soprassuolo di qualità, con composizione multi-specifica e pluristratificata che assicuri, allo stesso tempo, il miglioramento delle condizioni stazionali. L'intervento di diradamento interesserà circa il 30% della biomassa del soprassuolo presente, con l'auspicabile risultato dell'innesco dei processi evolutivi, che creino i presupposti ecologici per l'insediamento e l'ulteriore affermarsi della rinnovazione naturale di specie diverse da quelle presenti sul piano dominante, con il regolare sviluppo dei soggetti caducifogli già presenti, per consentire l'aumento della resistenza e della resilienza della biocenosi agli attacchi parassitari (insetti e funghi) e con l'incremento della biomassa disponibile.

Nel proseguo degli interventi sarà d'obbligo procedere al monitoraggio della dinamica evolutiva al fine di verificare la funzionalità ed il grado dei processi di rinnovazione e di affermazione della stessa.

b. Giustificazione della scelta tecnica adottata

Gli interventi di diradamento sulla conifera e le spalcatore sugli alberi rilasciati garantiscono da un lato l'avvio del processo di rinaturalizzazione con l'affermazione progressiva della vegetazione autoctona, sviluppo ed affermazione dei semenzali del piano sottostante e dall'altro il miglioramento del soprassuolo resinoso rimasto in piedi.

Intervento - Altri progetti speciali

Gestione agro-silvo-faunistica – Manutenzione impianti tartuficoli

Presidio Forestale Funtanamela

a. Descrizione tecnica dell'intervento

Nel Presidio Forestale di Laconi, nella Foresta Demaniale di Funtanamela ricadente nel territorio del medesimo comune, è presente un impianto tartuficolo della superficie di circa Ha 00.70.00, realizzato alla fine degli anni '90. L'impianto di Funtanamela fu realizzato utilizzando come pianta ospite la roverella. I tartufi utilizzati per la micorrizazione furono il *Tuber melanosporum* (tartufo nero pregiato), il *Tuber aestivum* (tartufo nero estivo) e il *Tuber borchii* (bianchetto o marzuolo). Il personale dell'Agenzia Forestas sarà

DIREZIONE GENERALE

SERVIZIO TERRITORIALE DI ORISTANO

impiegato per l'esecuzione delle cure colturali di cui necessitano gli impianti, ossia: potature di allevamento/formazione/riforma delle chiome delle piante ospiti, capitozzature e riceppature delle stesse, decespugliamento dei pianelli, irrigazione di soccorso, monitoraggio degli impianti e delle produzioni di carpofori.

b. Giustificazione della scelta tecnica adottata

Gli interventi previsti, gestione e cure colturali degli impianti tartuficoli, consentono di mantenere e migliorare lo stato vegetativo delle piante ospiti micorizzate e di accrescere la produzione quali – quantitativa dei tartufi, con l'obiettivo ultimo di favorire e sostenere la nascita di una microeconomia locale legata alla produzione e alla commercializzazione dei tartufi nell'area del Sarcidano e non solo.

2.3.2 Attività antincendio boschivo (B)

Intervento: Manutenzione fasce parafuoco (manuale e meccanica con noli esterni e in economia con mezzi dell'Agenzia).

Lotta e prevenzione AIB

Presidi Forestali Laconi (Funtanamela-Su Lau-Parco Aymerich), Modighina, Barigadu 1 e 2, Omodeo.

Quantità: 46 Ha (da eseguire, in parte, tramite nolo a caldo di mezzo meccanico e in economia mediante mezzi dell'Agenzia Forestas, ed in parte mediante ripulitura manuale con l'ausilio di decespugliatori e falchetti)

a. Descrizione tecnica dell'intervento

La manutenzione delle fasce parafuoco avverrà sia manualmente sia con l'ausilio di mezzo meccanico. L'intervento manuale prevede il decespugliamento della vegetazione arbustiva ed erbacea mediante decespugliatori portatili ed attrezzi manuali, l'allontanamento del materiale di risulta e la sua successiva eliminazione. La pulizia meccanica verrà eseguita facendo ricorso ad un apripista o graeder a quattro o sei ruote motrici della potenza non inferiore a 140 Hp e con lama di almeno quattro metri; successivamente dovranno effettuarsi l'allontanamento del materiale di risulta e la sua successiva eliminazione. Le condizioni operative, soprattutto in termini di morfologia ed orografia del terreno, condizionano la scelta del metodo adoperato per la manutenzione. Nel complesso forestale sono presenti numerose fasce parafuoco in particolari condizioni vegetazionali e morfologiche, nelle quali gli interventi di pulizia non possono che essere eseguiti manualmente.

DIREZIONE GENERALE

SERVIZIO TERRITORIALE DI ORISTANO

b. Giustificazione della scelta tecnica adottata

La pulitura manuale delle fasce parafulco rappresenta un intervento di primaria importanza ai fini della prevenzione contro gli incendi boschivi, in quanto si libera un'area limitrofa al bosco che può interrompere l'avanzamento del fuoco e allo stesso tempo viene ridotta la biomassa presente possibile innesco di incendio. La presenza della fascia pulita è utile e fondamentale nella lotta attiva.

Intervento - Manutenzione ordinaria infrastrutture AIB

Lotta e prevenzione AIB

Presidio Forestale Laconi (Funtanamela/Su Lau/Parco Aymerich), Modighina, Barigadu 1 e 2, Omodeo

a. Descrizione tecnica dell'intervento.

La manutenzione ordinaria delle infrastrutture AIB sarà eseguita, esclusivamente, negli ambienti interni delle strutture di avvistamento incendi (vedette); tali opere risultano di fondamentale importanza per garantire condizioni migliori di lavoro, rendendo i locali più sicuri, confortevoli e adatti al loro utilizzo ottimale. I lavori, che riguarderanno esclusivamente, gli ambienti interni, consisteranno in tinteggiature e riparazioni degli impianti idrico fognari.

b. Giustificazione della scelta tecnica adottata

La manutenzione ordinaria è fondamentale per garantire l'efficienza delle strutture e adeguate e sicure condizioni di lavoro per il personale.

Intervento - Selvicoltura di prevenzione

Lotta e prevenzione AIB - Interventi selvicolturali

Presidi Forestali tutti

Anche nelle prossime annate silvane si prevede di intervenire nelle attività di riduzione della biomassa combustibile nelle chiarie, radure, lacune e margini del bosco e attraverso la pulitura del piano stradale, delle cunette e delle scarpate da rovi e da vegetazione arbustiva ed arborea di intralcio al passaggio dei mezzi antincendio, per le quali si prevede di utilizzare tutto il personale dipendente dell'Agenzia idoneo alla mansione.

DIREZIONE GENERALE

SERVIZIO TERRITORIALE DI ORISTANO

Intervento - Vedette fisse ed itineranti

Lotta e prevenzione AIB – Avvistamento

Presidi Forestali tutti

a. Descrizione tecnica dell'intervento

Il servizio di avvistamento mediante le vedette fisse e itineranti verrà attuato attraverso turni di 8, 16 o 24 ore nelle strutture fisse e mobili presenti nelle località appresso indicate.

Il servizio di avvistamento mediante le vedette fisse/mobili verrà attuato nelle strutture presenti nelle località con turni di durata diversa, durante il periodo estivo, a partire dalla seconda decade di maggio/prima decade di giugno e fino al termine della campagna AIB (fine ottobre/primi di novembre).

- Vedetta Santa Sofia (Laconi)
- Vedetta Santu Antine (Genoni)
- Vedetta Modighina (Asuni)
- Vedetta Pranu Santa Vittoria (Neoneli)
- Vedetta Monte Cresia (Sorradile)

Il servizio di avvistamento prevede la presenza degli operatori nelle vedette e nell'azione di monitoraggio del territorio, con turni che variano in funzione della stagione e della disponibilità di personale formato e idoneo alla mansione.

Se necessario verrà attivato il servizio di avvistamento itinerante, che prevede la presenza degli operatori nelle località individuate per l'azione di monitoraggio e controllo del territorio, con turno unico giornaliero nei mesi di luglio, agosto e settembre e, se necessario, anche nei mesi di giugno e ottobre. Il servizio prevede la presenza di personale munito di binocoli che risponde alla base operativa in quanto munito di radio portatile.

b. Giustificazione della scelta tecnica adottata

Il servizio di avvistamento che, in genere, ha inizio a partire dalla metà del mese di giugno, prevede la presenza degli operatori nelle vedette e nell'azione di monitoraggio del territorio, con turni che variano in funzione della stagione e della posizione strategica, rispetto all'area circostante la struttura di avvistamento.

DIREZIONE GENERALE

SERVIZIO TERRITORIALE DI ORISTANO

Intervento - Lotta attiva

Lotta e prevenzione AIB

Presidi Forestali tutti

c. Descrizione tecnica dell'intervento

La lotta attiva contro gli incendi boschivi viene attuata obbligatoriamente con personale idoneo e formato e consiste nelle operazioni di spegnimento degli incendi. Le turnazioni variano a seconda dell'applicazione o meno di eventuali accordi sindacali. Le squadre sono articolate su numeri differenti a causa del continuo diminuire delle maestranze idonee alla mansione.

d. Giustificazione della scelta tecnica adottata

Il servizio di lotta, che in genere ha inizio a partire dalla prima metà del mese di maggio e termina normalmente nella seconda metà del mese di ottobre, (per ragioni meteorologiche avverse negli ultimi anni le proroghe sono diventate la normalità, dovute alle alte temperature, forti venti, elevata aridità dovuta all'assenza totale di precipitazioni, etc.), prevede la presenza degli operatori nelle postazioni AIB e nell'azione di monitoraggio del territorio, con turni che variano in funzione della stagione e della posizione strategica, rispetto all'area circostante, della struttura di avvistamento.

2.3.3. Manutenzione e nuove realizzazioni funzionali alla gestione forestale (C)

Intervento - Rete viabile principale e secondaria.

Manutenzione straordinaria infrastrutture viarie.

Presidio Forestale Omodeo Sezione Sorradile.

a. Descrizione tecnica dell'intervento

In agro del Comune di Sorradile, nella località denominata "Sas Lozzas", distinta in catasto al Foglio 14 mappale 15 è presente un tratto di viabilità della lunghezza pari a 50 metri quasi impraticabile particolarmente in un senso di marcia, in quanto la pendenza non consente alle autovetture di risalire.

Il piano viario è rappresentato da un blocco di trachite rossa affiorante, e data la pendenza elevata non si riesce a permetterne la percorribilità in salita, in

DIREZIONE GENERALE

SERVIZIO TERRITORIALE DI ORISTANO

quanto il materiale aggregante conferito e distribuito, dopo gli eventi piovosi sempre più intensi e localizzati, non permane neppure per una stagione.

Gli interventi previsti riguardano la regolarizzazione del fondo stradale prima dell'esecuzione del getto di calcestruzzo per la realizzazione della pavimentazione stradale, per una larghezza totale di m 3,5 (2.5 m di carreggiata più 0,50 cm di banchina per parte); la realizzazione della pavimentazione in cls C28/35 per uno spessore medio di 20 cm, per una larghezza di m 2,5, compresa la posa in opera di rete elettrosaldata $\phi 10$, maglia cm 20x20. Al fine di favorire lo smaltimento longitudinale delle acque piovane verrà eseguita una sagomatura della carreggiata mediante incremento di spessore del cls C28/35, per la creazione di un dislivello che costringa l'acqua piovana a defluire diagonalmente verso una delle cunette laterali, limitandone il percorso lungo la carreggiata stradale.

La realizzazione dell'intervento in oggetto ha il fine di migliorare la viabilità forestale con l'obiettivo di facilitare le attività forestali e di antincendio boschivo che rientrano tra le attività istituzionali dell'Agenzia Fo.Re.S.T.A.S..

La strada di cui sopra ricade all'interno della perimetrazione dell'area S.I.C. ITB031104 - Media Valle del Tirso e Altopiano di Abbasanta, e per tale ragione verrà elaborata una relazione paesaggistica semplificata finalizzata all'ottenimento dell'autorizzazione paesaggistica.

b. Giustificazione della scelta tecnica adottata

Appare ovvio come la manutenzione straordinaria delle infrastrutture viarie sia necessaria per facilitare sia gli interventi selvicolturali e sia per garantire la tempestività dell'intervento in caso di incendio, ma altresì per consentire al personale dipendente dell'Agenzia Forestas di raggiungere il modulo abitativo prefabbricato ivi presente, dove trovare riparo in caso di eventi atmosferici avversi.

Manutenzione ordinaria infrastrutture viarie.

Presidio Forestale Modighina, Laconi, Omodeo, Barigadu 1 e 2.

c. Descrizione tecnica dell'intervento

DIREZIONE GENERALE

SERVIZIO TERRITORIALE DI ORISTANO

La manutenzione della rete viabile principale consiste nell'eliminazione della vegetazione invadente, nel controllo e nella ripulitura delle canalette, delle cunette, dei tombini, degli attraversamenti e dei cavalca fossi, necessaria a garantire il regolare deflusso delle acque meteoriche, e nel controllo e sistemazione di piccole erosioni con lo sgombero di piccoli smottamenti delle scarpate. L'intervento sarà eseguito sia manualmente (zappa e decespugliatore portatile), sia con l'ausilio di trattore gommato munito di lama a funzionamento idraulico e di terna gommata munita di benna sagomata per la ripulitura delle scoline.

La manutenzione della rete viabile secondaria prevede invece l'eliminazione della vegetazione invadente e, laddove fosse necessaria, l'eliminazione di eventuali smottamenti di intralcio alle operazioni di esbosco della legna. L'intervento sarà attuato, con l'ausilio di zappa e decespugliatore, oppure di trattore munito di trincia sarmenti, in quanto trattasi di stradelli (di esbosco della legna e/o del sughero), permanenti e/o temporanei e piste forestali della larghezza massima di 3,5 metri.

d. Giustificazione della scelta tecnica adottata

La manutenzione ordinaria delle infrastrutture viarie è necessaria per facilitare sia gli interventi selvicolturali e sia per garantire la tempestività dell'intervento in caso di incendio.

Intervento - Recinzioni e chiudende.

Manutenzione ordinaria e straordinaria delle recinzioni perimetrali.

Presidio Forestale Laconi (Funtanamela) e Barigadu 1 (Neoneli)

Descrizione tecnica dell'intervento.

Nel corso del triennio si opererà con interventi di manutenzione ordinaria e straordinaria delle recinzioni perimetrali dell'Oasi di Assai di Neoneli e della Foresta Demaniale di Funtanamela a Laconi. **In quest'ultima in particolare il personale deve procedere alle manutenzioni delle recinzioni dell'intero perimetro della Foresta che ospita i Cavalli del Sarcidano.**

La presenza massiccia di ungulati nel territorio circostante è causa di una serie continua di danneggiamenti delle recinzioni che, in alcuni casi sono da rimuovere e sostituire per lunghi tratti, e questo avviene con maggiore frequenza durante la stagione venatoria a seguito dell'azione di disturbo amplificata durante la caccia.

DIREZIONE GENERALE

SERVIZIO TERRITORIALE DI ORISTANO

2.1.3. Attività edilizie (D)

Intervento - Manutenzione ordinaria degli edifici centro di cantiere.

a. Manutenzione ordinaria ambienti interni dei fabbricati.

Presidi Forestali tutti

b. Descrizione tecnica dell'intervento.

La manutenzione dei fabbricati aziendali è fondamentale per garantire condizionali ottimali di lavoro, rendendo i locali più sicuri, confortevoli e adatti al loro utilizzo. I lavori che riguarderanno esclusivamente gli ambienti interni consisteranno in tinteggiature e riparazioni degli impianti idrico fognari.

c. Giustificazione della scelta tecnica adottata

La manutenzione ordinaria è fondamentale per garantire l'efficienza delle strutture e adeguate e sicure condizioni di lavoro per il personale.

2.1.4. Attività di sensibilizzazione, informazione ed educazione ambientale.

Intervento - Accoglienza, informazione e accompagnamento presso complessi e altre strutture didattiche.

Attività di gestione e assistenza.

Presidio Forestale Laconi, Barigadu 1 e 2

a. Descrizione dell'intervento.

La presenza del Parco Aymerich, entità di chiara e riconosciuta valenza storica, culturale ed ambientale, e della Foresta Demaniale Funtanamela, area di rilevanza turistico-ricreativa e paesaggistico-naturalistica di prim'ordine, mete entrambe di un continuo flusso di visitatori, determina la necessità di prevedere un certo numero di giornate lavorative da dedicare all'accoglienza dei visitatori del Parco nonché alle visite guidate presso la Foresta Demaniale Funtanamela.

Anche l'Oasi di Assai, presso i Presidi Forestali Barigadu 1 Neoneli e Barigadu 2 Nugghedu Santa Vittoria è meta, tutti gli anni, di numerosi turisti attratti dalle straordinarie risorse naturalistiche e dalle due raccolte di animali tassidermizzati e minerali di valore altamente significativo (flora, fauna, xiloteca, minerali e funghi), sottoposte nel corso dell'annualità

DIREZIONE GENERALE

SERVIZIO TERRITORIALE DI ORISTANO

2025 ad una manutenzione ordinaria sia per quanto riguarda le sale espositive che le collezioni tassidermiche.

Intervento: - Ripristino di sentieri tematici, didattici e aree attrezzate.

Attività di infrastrutturazione - Sentieristica.

Presidi Forestali tutti. Potature siepi - decespugliamenti - manutenzione ordinaria segnaletica orizzontale e verticale

a. Descrizione dell'intervento

Nei vari Presidi Forestali è presente una rete di sentieri escursionistici realizzati (POR 2007/2014) e allestiti nel tempo, secondo i criteri standard del CAI, dall'allora Ente Foreste della Sardegna. Trattasi di percorsi tematici e didattici meta di gran numero di visitatori poiché siti in ambienti di particolare pregio naturalistico – ambientale e storico e culturale. In particolare, si procederà al ripristino dei sentieri mediante la manutenzione ordinaria (decespugliamenti e potature lungo il tracciato), per garantirne la percorribilità in sicurezza, da eseguirsi attraverso l'utilizzo di decespugliatori manuali; infine, si procederà alla sistemazione manuale degli stessi itinerari e a quant'altro debba servire per consentirne la più funzionale fruizione in sicurezza.

Attività di censimento fauna

Presidi Forestali tutti

Censimento del Cervo Sardo, del Daino, della Pernice e della Lepre

a. Descrizione dell'intervento.

È intenzione dell'amministrazione effettuare il censimento dei cervi presenti all'interno della Foresta Demaniale di Funtanamela, e nei Presidi Forestali Barigadu 1 e 2, e dei daini sempre in questi ultimi 2 Presidi Forestali, al fine di monitorare la consistenza delle popolazioni di ungulati selvatici e la loro dislocazione nel territorio, con il fine ultimo di acquisire utili informazioni da utilizzare per la corretta gestione del patrimonio faunistico. Si procederà, come di consueto, con il censimento della pernice e della lepre.

DIREZIONE GENERALE

SERVIZIO TERRITORIALE DI ORISTANO

2.1.5. Attività complementari (G)

Intervento - Servizi generali di cantiere (compresa la custodia dei fabbricati di servizio
e altre attività complementari)

Presidi Forestali tutti

a. Descrizione dell'intervento.

Si tratta delle attività complementari relative ai servizi generali (gestione magazzino, movimentazione materiali, servizio di custodia e guardiana, etc.).

Si tratta anche di servizi di custodia e vigilanza che permettono di avere costantemente un punto di riferimento per l'utenza all'interno di ogni perimetro forestale, nonché, di garantire la sorveglianza continua delle strutture di servizio, specialmente fuori dagli orari di lavoro (pomeriggi dei feriali e tutti i festivi).

2.1.6. Personale temporaneamente dislocato in altri Presidi Forestali e/o Complessi

Presidi Forestali tutti

a. Descrizione tecnica dell'intervento

Interessa, di norma, i lavoratori che prestano la loro attività presso altri Presidi e /o Complessi differenti dalle sedi di lavoro ordinarie, per l'esecuzione di opere di prevenzione e lotta aiab. Per tutto ciò, si rende necessaria la dislocazione temporanea di detto personale presso Presidi Forestali e Sedi differenti da quella di appartenenza, con il fine ultimo di poter realizzare le attività previste.

2.1.7. Personale dedicato agli interventi di protezione civile

Presidi Forestali tutti

a. Descrizione tecnica dell'intervento

Si prevede l'utilizzo del personale formato e idoneo alla mansione, dedicato agli interventi di protezione civile, per l'esecuzione delle opere di messa in sicurezza del territorio dal rischio idraulico ed idrogeologico, meteorologico, emergenza idrica.

DIREZIONE GENERALE

SERVIZIO TERRITORIALE DI ORISTANO

2.1.8. Protezione civile, prevenzione e lotta agli incendi

Personale dedicato alle azioni di prevenzione presso i Comuni

Presidi Forestali tutti

a. Descrizione tecnica dell'intervento

Interessa tutti i lavoratori dipendenti che prestano la loro attività prima e dopo la campagna antincendio presso i Comuni, per la esecuzione di opere di prevenzione previa predisposizione da parte dei Comuni dotati dei Piani di Protezione Civile, di progetti cantierabili, dotati di tutte le autorizzazioni e pareri necessari alla esecuzione delle opere richieste.

2.1.9. Interventi urgenti per la messa in sicurezza del territorio dal rischio idraulico e idrogeologico, così come determinato dalle deliberazioni della Giunta Regionale n° 45/12 del 11 novembre 2014 e n° 45/4 del 15 settembre 2015.

Personale dedicato all'esecuzione di attività urgenti per la messa in sicurezza del territorio dal rischio idraulico e idrogeologico

Presidi Forestali tutti

a. Descrizione tecnica dell'intervento

Interessa tutti i lavoratori da impiegare per l'esecuzione degli interventi di messa in sicurezza delle aste fluviali. Per tutto ciò, a seguito dell'esito dei sopralluoghi presso le aste fluviali, oggetto di intervento, e sulla base dei progetti esecutivi che saranno elaborati, sarà programmato l'impiego dei lavoratori, dipendenti del Complesso Forestale, per l'esecuzione delle lavorazioni di mitigazione dei rischi idraulico ed idrogeologico, nel rispetto delle disposizioni in materia di sicurezza. **Al momento non sono previsti interventi.**

a. Giustificazione della scelta tecnica adottata

La continua e costante manutenzione ordinaria e straordinaria delle aste fluviali è fondamentale per garantire il corretto deflusso delle acque torrentizie, preservare la stabilità e l'efficienza delle strutture ed infrastrutture che intercettano il reticolo idrografico, con il fine ultimo di garantire l'incolumità pubblica e, quindi, i massimi livelli di sicurezza per i cittadini.

DIREZIONE GENERALE

SERVIZIO TERRITORIALE DI ORISTANO

3. Cronoprogramma degli interventi

Intervento		Gennaio	Febbraio	Marzo	Aprile	Maggio	Giugno	Luglio	Agosto	Settembre	Ottobre	Novembre	Dicembre
	Denominazione Intervento												
	Diradamento debole in fustaia												
	Ricostituzione boschiva su sughera												
	Operazione di controllo del sottobosco												
	Estrazione del sughero gentile e demaschiatura												
	Ricostituzione boschiva di formazioni forestali danneggiate												
	Abbruciamento controllato												
	Operazione colturale per la ripulitura del bosco												
	Manutenzione ordinaria di fasce parafulco terziarie manuale												
	Manutenzione ordinaria di fasce parafulco secondarie meccanica												
	Manutenzione ordinaria delle infrastrutture AIB.												
	Selvicoltura di prevenzione riduzione della biomassa												
	Art. 37 Legge Regionale n. 8/2016												
	Vedette in strutture fisse												
	Vedette itineranti												
	Lotta Attiva												
	Manutenzione ordinaria e straordinaria di rete viabile principale												
	Manutenzione ordinaria di sentiero												
	Gestione opifici, falegnamerie, officine etc.												
	Custodia e servizi generali di cantiere												

4. Elenco delle richieste di autorizzazione

In questo paragrafo è riportato l'elenco completo delle richieste di autorizzazione all'esecuzione degli interventi. Questo consente alla singola Istituzione che rilascia l'autorizzazione, per quanto di propria competenza, di conoscere il quadro completo delle autorizzazioni e segnalare eventuali altri soggetti competenti al rilascio delle autorizzazioni.

Nello specifico, per l'esecuzione degli interventi previsti nel presente progetto esecutivo, sono necessarie:

- Comunicazione al Corpo Forestale e di Vigilanza Ambientale degli interventi relativi alle attività di gestione forestale integrata;

DIREZIONE GENERALE

SERVIZIO TERRITORIALE DI ORISTANO

- b. Richiesta di autorizzazione al Corpo Forestale e di Vigilanza Ambientale per attività di cui all'art. 7 del RDL 3267/23 o alla L.R. 4/94.
- c. Richiesta di autorizzazione all'Ufficio Tutela del Paesaggio (Soprintendenza) per tutte le attività forestali e non ricadenti in aree sottoposte a vincolo paesaggistico e/o dichiarate di notevole interesse pubblico, e per l'intervento di manutenzione straordinaria della viabilità in agro del Comune di Sorradile ricadente all'interno della perimetrazione dell'area S.I.C., come dettagliato nella relazione e nell'allegato cartografico.

Con riferimento e ad integrazione delle richieste di autorizzazione, di cui sopra, si precisa inoltre quanto segue:

Area funzionale paesaggio:

- Gli interventi previsti per i diversi fabbricati di servizio, dislocati all'interno dei Presidi Forestali del Complesso Forestale, riguarderanno, esclusivamente, opere di manutenzione ordinaria che non alterano lo stato dei luoghi e non modificano l'aspetto esteriore degli edifici, in quanto consisteranno nell'esecuzione di tinteggiature di ambienti interni (uffici) e nell'adeguamento degli impianti tecnologici (idrico – fognario, elettrico), sempre, all'interno degli edifici centro di cantiere.
- L'eventuale manutenzione ordinaria delle staccionate perimetrali, qualora si rendesse necessaria a seguito di danni causati dagli animali selvatici (cavalli, cervi, daini, etc.), riguarderà, solo ed esclusivamente, la sola sostituzione della paleria (puntoni verticali e correnti orizzontali) danneggiata/deteriorata con altra paleria avente le medesime caratteristiche (stessa specie legnosa, identiche dimensioni in lunghezza e diametro) e/o il trattamento superficiale dei tratti ancora in buone condizioni attraverso l'utilizzo di impregnanti, eventualmente ad acqua e incolori. Non sono assolutamente previste modifiche del disegno/tipologia di dette staccionate che, quindi, saranno preservate nella loro attuale struttura/aspetto (forma, dimensioni, etc.).

Nel Parco Aymerich non saranno eseguiti interventi forestali, quali potature e/o decespugliamenti a carico degli alberi di alto fusto e degli arbusti spontanei presenti lungo i sentieri, al fine di preservare la condizione di naturalità del popolamento forestale presente. Verranno rimosse le eventuali alberature che per

DIREZIONE GENERALE

SERVIZIO TERRITORIALE DI ORISTANO

ragioni dovute a condizioni metereologiche avverse, si siano adagiate o pesantemente abbattute al suolo. Lo smottamento del terreno è un fenomeno di scivolamento o cedimento superficiale del suolo, più superficiale e meno esteso di una frana, che si verifica quando strati di terreno, spesso argillosi e saturi d'acqua, perdono stabilità e si muovono a valle per la forza di gravità. È spesso causato da piogge intense, ma può anche essere innescato da cause antropiche e da altri fattori naturali, con conseguenze che possono variare da piccoli danni a pericolosi cedimenti. Si darà corso, pertanto, solo alla rimozione del materiale di intralcio visitatori e al personale di Forestas che ivi opera.

Preme evidenziare che gli interventi da realizzare all'interno del Parco Aymerich, e in altre zone del territorio comunale di Laconi che risultano essere, oltre che sottoposte al vincolo di tutela paesaggistica, dichiarate di notevole interesse pubblico, sono stati previsti in relazione ai vincoli previsti dai diversi decreti ministeriali o regionali presenti. In particolare, non sono stati previsti interventi e attività che possano modificare l'aspetto esteriore delle località ricadenti all'interno delle zone vincolate né, tantomeno, arrecare disturbo alle componenti naturali biotiche (flora e fauna) e abiotiche (formazioni rocciose, etc.), o di origine antropica (siti archeologici, emergenze architettoniche, etc.) presenti. Per tutto ciò, si ritiene utile richiamare il Decreto Ministeriale del 6 maggio 1968 "Dichiarazione di notevole interesse pubblico di una zona del territorio comunale di Laconi", pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana del 31 Maggio 1968, che tutela e dichiara di particolare interesse pubblico parte del territorio comunale di Laconi, comprensivo del Parco Aymerich, nonché, il DM del 20 Agosto 1924 e il DM del 10 Dicembre 1958 che vincolano l'area del Parco Aymerich ed il lecceto adiacente al medesimo parco periurbano, dei quali, nonostante le ricerche effettuate, ivi comprese quelle presso gli archivi storici delle Soprintendenze di Cagliari e Sassari, non si dispone di copia dei relativi provvedimenti adottati dal ministero competente. Ad ogni modo, in relazione alle limitazioni imposte dai precitati provvedimenti, si rappresenta che tutti gli interventi e/o

DIREZIONE GENERALE

SERVIZIO TERRITORIALE DI ORISTANO

attività forestali e non previste dal progetto definitivo – esecutivo, non andranno, in alcun modo ad intaccare i beni, le componenti viventi e inanimate e i quadri di insieme o contesti, ricadenti all'interno delle aree vincolate (soggette a tutela paesaggistica, zone dichiarate di particolare interesse pubblico). Anzi, la filosofia che ha guidato l'azione progettuale dell'Agenzia Forestas vuole, prima di tutto, **salvaguardare dette emergenze di varia natura e valenza attraverso la sola previsione di piccoli interventi di manutenzione pienamente ordinaria finalizzati a preservarne i caratteri di pregio e ad assicurarne il corretto e sostenibile uso pubblico garantendo**, nel contempo, **la massima sicurezza per i visitatori e l'incolumità pubblica**, anche, attraverso l'espletamento delle attività di prevenzione degli incendi nei pressi, soprattutto, delle aree pubbliche solitamente frequentate. Nel dettaglio, all'interno del Parco, come già sopra detto, sarà assicurata la sola attività di accoglienza e guida ai numerosi visitatori che ogni anno accorrono, dalle diverse parti dell'Isola, e non solo, per ammirare le bellezze presenti; non sono previsti, perciò, interventi di taglio a carico delle componenti arboree ed arbustive, tranne quelli inerenti il depezzamento di parti di piante cadute al suolo a seguito di sramature e cimature, causate dagli agenti meteorici (forti venti e intense nevicate) e/o biotici (attacchi parassitari da insetti o funghi) al fine di ripristinare, prontamente, le condizioni di massima sicurezza per i lavoratori dell'Agenzia Forestas e per i visitatori. Anche all'interno del Parco Aymerich, così come per le aree d'intervento ricadenti all'interno delle zone, del territorio comunale di Laconi, dichiarate di notevole interesse pubblico, sono previsti semplici interventi di manutenzione ordinaria della sentieristica, al fine di garantire l'agevole transito dei turisti, consistente nella raccolta differenziata dei rifiuti abbandonati, e la manutenzione ordinaria della strada comunale esterna al perimetro del parco, attraverso l'eliminazione delle erbacee infestanti, a mezzo di decespugliatori, con il fine ultimo di prevenire l'insorgere di incendi o di arrestarne la diffusione all'interno della medesima area parco.

DIREZIONE GENERALE

SERVIZIO TERRITORIALE DI ORISTANO

Sempre dal punto di vista paesaggistico, si ribadisce che, tra gli interventi selvicolturali previsti nel progetto definitivo – esecutivo, del Complesso Forestale Sarcidano – Barigadu, alcuni, dovendo essere realizzati nel territorio del Comune di Laconi, in aree soggette al doppio vincolo, ossia, della tutela paesaggistica ai sensi dell'art. 142 comma 1 lettera g e dichiarate di notevole interesse pubblico, consisteranno in semplici interventi di manutenzione a carico del soprassuolo forestale esistente, come la ricostituzione boschiva su aree percorse da incendio, la ricostituzione boschiva su formazioni forestali danneggiate da agenti biotici e abiotici, senza intaccare minimamente l'attuale grado di copertura del soprassuolo presente.

Area funzionale patrimonio archeologico:

Per quanto riguarda il territorio del Comune di Laconi, la manutenzione ordinaria dei viali parafuoco, prima dell'avvio della campagna AIB, per ovvie ragioni di prevenzione degli incendi, in prossimità dell'area archeologica all'interno della quale ricade il Nuraghe Pale 'e Nuraxi, sottoposto a vincolo archeologico ex Legge 1089/1939, artt. 2 e 3 (D.M. 23.11.1977), sarà realizzata rispettando una distanza minima di circa 300 ml, rispetto al perimetro esterno dell'area archeologica citata, entro la quale non sarà, appunto, effettuata alcuna lavorazione. Si precisa, per di più, che non sono assolutamente previsti allargamenti della fascia parafuoco suddetta né, tanto meno, verso il monumento nuragico.

Anche per quanto concerne la necropoli ipogeica prenuragica detta di Lochele, ricadente nel territorio del Comune di Sedilo e, precisamente, lungo la strada forestale Nord di Su Nodu de Ziu Marcu, si precisa che i lavori di manutenzione ordinaria dei viali parafuoco presenti nelle vicinanze del sito saranno eseguiti, rispettando una distanza minima di circa 300 ml, rispetto al perimetro esterno dell'area archeologica citata, entro la quale non sarà, appunto, effettuata alcuna lavorazione. Pure in questo caso, si precisa che non sono assolutamente previsti allargamenti della fascia parafuoco

DIREZIONE GENERALE

SERVIZIO TERRITORIALE DI ORISTANO

suddetta verso la necropoli e, quindi, non interesseranno le tombe a grotticella artificiale.

Nelle adiacenze di entrambi i siti archeologici citati non sono previste, assolutamente, opere di scavo.

Area funzionale idraulico - idrogeologica:

- Le superfici forestali gestite in agro dei comuni di Nughedu Santa Vittoria e Laconi, così come quelle degli altri Comuni facenti parte del Complesso Forestale, sono soggette, per buona parte, al vincolo idrogeologico, di cui si è tenuto conto in fase di progettazione (tipologia interventi a basso impatto idraulico – idrogeologico, oltre che a basso impatto naturalistico, paesaggistico, etc.) attraverso la previsione di operazioni forestali di bassa intensità (leggeri diradamenti di cedui semplici o debolmente matricinati), su superfici limitate e distanziate tra loro, con il fine ultimo di evitare l'insorgere di fenomeni di erosione superficiale dei suoli, specie sui versanti più acclivi.
- In prossimità degli attraversamenti (ponti e guadi) di fiumi e ruscelli, i lavori di manutenzione ordinaria (eseguita manualmente con personale dell'Agenzia Forestas) delle fasce parafuoco e della viabilità principale e secondaria (piste forestali), consistenti nel decespugliamento finalizzato ad eliminare gli arbusti e le erbacce secche (delle banchine e delle scarpate), con il fine ultimo di prevenire l'insorgere degli incendi nel periodo estivo, sarà effettuato rispettando una distanza minima di almeno 25/30 ml da entrambe le sponde dei corsi d'acqua (rispetto ai punti di attraversamento/intersezione dell'alveo dei corsi d'acqua con le infrastrutture viarie), così da non modificarne la sezione idraulica. Quindi, detta manutenzione ordinaria avrà il solo obiettivo di prevenire l'insorgere degli incendi e garantire la percorrenza della sede stradale in condizioni di massima sicurezza da parte dei mezzi forestali che si trovano, periodicamente, a transitare. Prima dell'inizio dell'estate, le banchine, per le ragioni su esposte, saranno ripulite al fine di evitare l'insorgenza di incendi ai margini del bosco.

DIREZIONE GENERALE

SERVIZIO TERRITORIALE DI ORISTANO

- Per quanto concerne la manutenzione ordinaria dei viali parafuoco, la stessa consisterà nella sola eliminazione della vegetazione erbacea, così come prescritto dalle Prescrizioni Regionali AIB, attraverso l'uso di decespugliatori manuali che permetteranno di evitare l'asportazione dello strato superficiale del suolo. Si precisa, per di più, che non sono assolutamente previsti allargamenti delle fasce parafuoco suddette; anzi, gradualmente, si sta riducendo l'ampiezza delle stesse con conseguente incremento delle superfici boscate.
- Nella cartografia, allegata a corredo della relazione tecnica, è riportata, in color marrone, la poligonale che individua la dislocazione e lo sviluppo degli interventi di manutenzione ordinaria della viabilità; è vero che, in detti elaborati, dette linee intersecano diversi ruscelli ma, in ogni caso, come sopra detto, non sono previsti interventi in prossimità del guado dell'alveo né, tantomeno, la realizzazione di attraversamenti.
- Per quanto riguarda gli interventi selvicolturali, si evidenzia che gli stessi interessano diverse aree, come meglio evidenziate nella cartografia allegata a corredo del progetto, caratterizzate dalla presenza di un reticolo idrografico costituito da corsi d'acqua a regime torrentizio, fiumi e altre acque pubbliche, rispetto ai quali, su entrambe le sponde, sarà osservata una distanza minima di non lavorazione (tutela della più totale naturalità) di almeno 50 metri lineari, con il fine ultimo di non modificare le condizioni biologiche (vegetazionali), idrauliche e idrologiche delle medesime aste; in definitiva, gli interventi proposti non comportano interferenze con le aree demaniali del reticolo idrografico né, tantomeno, interessano le relative fasce di rispetto di detti fiumi.

Area funzionale valutazione impatti ambientali:

- Il Complesso Forestale Sarcidano – Barigadu riveste una notevole importanza dal punto di vista naturalistico per la presenza di diversi istituti di protezione vigenti e proposti tra i quali particolare interesse assume il già, più volte, citato Parco Aymerich, storico parco comunale di Laconi, dove non sono previsti interventi forestali.

DIREZIONE GENERALE

SERVIZIO TERRITORIALE DI ORISTANO

Nel Complesso Forestale, con riferimento all'area del Sarcidano, è inoltre presente l'Oasi faunistica denominata Castello Medusa, che ricade in agro del Comune di Samugheo su una superficie gestita dall'Agenzia Forestas per circa 84,5 Ha, oltre alla Rete Natura 2000, dove non sono previsti interventi forestali, tranne quelli relativi alla ordinaria manutenzione della viabilità forestale, con la ripulitura e risagomatura delle cunette e del piano viario.

L'area del Barigadu ospita in agro del Comune di Neoneli e in quello di Nugghedu Santa Vittoria, un'Oasi di Protezione Faunistica, istituita con un primo Decreto dell'Assessore alla Difesa dell'Ambiente della R.A.S. n. 283 del 06 luglio 1983 ed ampliata con Decreto R.A.S. n. 1364 del 3 giugno 1997, dove non sono previsti interventi forestali tesi ad intaccare la struttura dei popolamenti, anche al fine di non arrecare disturbo alcuno alla fauna protetta e, contestualmente, garantire adeguate aree di rifugio e riproduzione delle diverse specie.

- Ai fini antincendio si ribadisce, sarà effettuata solo, ed esclusivamente, la ripulitura dalle erbe infestanti, a mezzo di decespugliatori manuali e falchetti, delle banchine e delle cunette delle strade principali, così come disposto dalle Prescrizioni Regionali AIB.
- Negli interventi di ricostituzione boschiva, di formazioni forestali danneggiate da avversità biotiche e abiotiche (neviccate), e di trattamento dei cedui, sarà preservato il grado di copertura, attualmente presente, dello strato arboreo dominante così come sarà preservata, ben oltre il 50%, l'attuale copertura garantita dalle specie del sottobosco per ovvie ragioni di difesa idrogeologica, preservazione dello strato organico superficiale (lettiera e orizzonte organico superiore) e della rinnovazione naturale, mantenimento di nicchie ecologiche di rifugio delle specie vegetali e animali (microfauna, mesofauna, etc.) e, naturalmente, della biodiversità/complessità del sistema ecologico.
- Nelle aree da sottoporre alla ricostituzione boschiva di formazioni forestali danneggiate, in ogni caso, saranno lasciati ad invecchiamento

DIREZIONE GENERALE

SERVIZIO TERRITORIALE DI ORISTANO

indefinito almeno dieci grandi alberi per ettaro, anche senescenti o morti in piedi, se presenti, scelti tra le piante con diametro maggiore, al fine di garantire la sopravvivenza della biodiversità/complessità legata al ciclo di decomposizione della sostanza organica costituita dal legno morto.

5. Elaborati cartografici

- 5.1. **Carta degli interventi forestali, silvofaunistici, agropastorali**
- 5.2. **Carta degli interventi di manutenzione straordinaria della viabilità in agro del Comune di Sorradile**
- 5.3. **Carta estrazione prodotti sughericoli**

6. Allegato Fotografico e Descrizione

L'allegato fotografico riveste particolare significato per la descrizione dello stato reale. Qui di seguito si riportano le schede sintetiche di descrizione riferite ad alcuni degli interventi forestali.

DIREZIONE GENERALE

SERVIZIO TERRITORIALE DI ORISTANO

6.1 SCHEDA 1 - DIRADAMENTO FUSTAIA DI CONIFERE



Stato reale e orientamenti gestionali.

Area rimboscita alla fine degli anni '70/80 nell'ambito di un grosso intervento di recupero ambientale. L'orientamento proposto per l'area è quello della "rinaturalizzazione" ed in particolare dei sistemi forestali semplificati a prevalenza di conifere

Categoria forestale: Rimboschimenti di specie autoctone (Pino radiata, Pino d'Aleppo, etc.)

Sottocategoria forestale: Rimboschimenti puri di conifere mediterranee

Unità culturalmente omogenea: Fustaia

Inquadramento dell'intervento

Attività:	A Gestione forestale integrata
Sub attività:	A_1 Gestione forestale attiva
Categoria di Intervento:	A_1_3 Trattamenti connessi al governo a fustaia
Intervento:	A_1_3_2 Diradamento debole
Operazioni:	Abbattimento, allestimento, concentramento esbosco, cippatura. Il materiale ricavato sarà concesso come legna da ardere alle comunità locali secondo le modalità previste dal regolamento dell'Agenzia per la vendita dei prodotti forestali.
Finalità dell'intervento:	Avvio del processo di rinaturalizzazione (interventi finalizzati a creare le condizioni idonee all'avvio dei processi di rinaturalizzazione)

Dati sintetici sull'intervento

Superficie totale interessata:	
Principali aspetti stazionali:	Area a morfologia collinare, in contesto di notevole interesse paesaggistico – naturalistico - ambientale.
Descrizione sintetica dell'intervento:	Intervento di diradamento con asportazione del 30% degli individui. Allestimento del materiale utile per la commercializzazione (concessioni di legna da ardere) e cippatura in loco del materiale di risulta. In presenza di nuclei di rinnovazione di specie autoctone, tagli sul margine di esemplari di conifere per accelerare il processo di introduzione delle essenze naturali autoctone.
Note:	L'intervento non presenta particolari difficoltà operative; fase importante è costituita dall'individuazione dei nuclei di rinaturalizzazione, sui quali agire per accelerare il processo di reintroduzione delle specie autoctone.
Eventuali dati dendrometrici di riferimento	

DIREZIONE GENERALE

SERVIZIO TERRITORIALE DI ORISTANO

6.2 SCHEDA 2 - SENTIERISTICA

	<i>Stato reale e orientamenti gestionali.</i> Sentieristica La manutenzione della rete sentieristica realizzata con la misura 4.14 b del medesimo POR Sardegna 2000/2006, sarà garantita in maniera tale da permettere la fruizione agevole della rete sentieristica medesima e in sicurezza	
Inquadramento dell'intervento		
<i>Attività:</i>	E infrastrutturazione	
<i>Sub attività:</i>	E _2 Gestione forestale attiva	
<i>Categoria di Intervento:</i>	E.02.02 Realizzazione e ripristino sentieri tematici, didattici e aree attrezzate	
<i>Intervento:</i>	Codice intervento: E.02.02.01.01	
<i>Operazioni:</i>	Ripristino di sentiero mediante potatura selettiva delle formazioni su entrambi i lati del tracciato con taglio dei rami e delle branche che ostacolano il passaggio per una larghezza non inferiore a cm 100. Successivo trasporto e scarico del materiale di risulta in luogo idoneo	
<i>Finalità dell'intervento:</i>	Aumentare la fruibilità della rete sentieristica esistente	
Dati sintetici sull'intervento		

DIREZIONE GENERALE

SERVIZIO TERRITORIALE DI ORISTANO

6.3 SCHEDA 3 – MANUTENZIONE VIABILITÀ



Stato reale e orientamenti gestionali.

Manutenzione ordinaria viabilità forestale
 La manutenzione della rete viabile principale consiste nell'eliminazione della vegetazione invadente, nel controllo e nella ripulitura delle canalette, delle cunette e dei tombini, atte a garantire il regolare deflusso delle acque meteoriche, e laddove fosse necessario l'eliminazione di eventuali smottamenti delle scarpate. L'intervento sarà attuato sia manualmente (zappa e decespugliatore) che con l'ausilio di trattore gommato e/o terna gommata.

Inquadramento dell'intervento

<i>Attività:</i>	C_ Manutenzione e nuove realizzazioni funzionali alla gestione forestale
<i>Sub attività:</i>	C_1 Manutenzioni ordinarie funzionali alle attività forestali
<i>Categoria di Intervento:</i>	C_1_01_01 Rete viabile principale
<i>Intervento:</i>	Codice intervento: C.01.01.01.00. a
<i>Operazioni:</i>	Rete viabile principale (strade a fondo artificiale o comunque migliorato, con massiciata, ghiaia, ecc., di larghezza variabile tra i 3,5 ed i 6 m percorribile da veicoli a motore autovetture ed autoveicoli, autocarri trattori con rimorchio, ecc.
<i>Finalità dell'intervento:</i>	Rendere percorribili le strade principali per il raggiungimento delle località lavorative per le maestranze forestali.

DIREZIONE GENERALE

SERVIZIO TERRITORIALE DI ORISTANO

6.4 SCHEDA 4 – CENSIMENTI UNGULATI

Censimenti degli Ungulati presenti nelle aree gestite

Nel corso dell'anno verranno effettuati i censimenti diretti di cervo sardo nei Presidi Forestali Laconi e Barigadu 1 e 2, e del daino nei Presidi Forestali Barigadu 1 e 2 e Omodeo. Le specie selvatiche sono difficili da campionare e qualsiasi conteggio va pertanto considerato come una stima approssimativa del numero effettivo degli animali presenti. Il Censimento permette la stima della consistenza della popolazione, per mezzo del conteggio dei maschi adulti attraverso le attività vocali tipiche del periodo degli accoppiamenti. Il censimento richiede l'ascolto e la registrazione dei bramiti, da parte di coppie di operatori, collocati in punti fissi e vantaggiosi per l'ascolto, in modo tale da avere la massima copertura acustica del territorio indagato. Durante ogni sessione di censimento, ciascun rilevatore compila una scheda in cui annota per ogni singolo Cervo sentito bramire, la direzione di provenienza dei bramiti, la distanza relativa (distanza acustica) e l'ora.



Inquadramento dell'intervento F. Attività di studio connesse ai compiti istituzionali

Attività:

Finalità dell'intervento:

Studio di conoscenza per quantificare il numero degli esemplari presenti all'interno delle aree gestite

Dati sintetici sull'intervento

DIREZIONE GENERALE

SERVIZIO TERRITORIALE DI ORISTANO

6.5 SCHEDA 5 – ESTRAZIONE PRODOTTI SUGHERICOLI



Per la stagione sughericola 2027/2028 è in itinere il procedimento per la vendita di prodotti sughericoli in pianta composti da sughero gentile maturo e sugherone, da estrarre nelle superfici forestali di proprietà del Comune di Neoneli, gestite in regime di Concessione Trentennale da parte dell'Agenzia Forestas – Servizio Territoriale di Oristano, in virtù della Convenzione Rep. n. 665/2004, sottoscritta in data 08/10/2004 dall'Ente Foreste della Sardegna.

L'area di estrazione è individuabile consultando la cartografia allegata, elaborato EC_03

Inquadramento dell'intervento

Attività:	A_ Sughericoltura
Sub attività:	Estrazione di sughero gentile e sugherone, consistente in decespugliamento localizzato, apertura di pista/sentiero di servizio ed estrazione.
Categoria di Intervento:	
Intervento:	Codice intervento: A1 - A.01.09.08.00.b
Operazioni:	